

## INTERNATIONAL SOCIETY DOCTORS FOR THE ENVIRONMENT

Torino, 17\01\2022

Alla ca Presidente Provincia di Biella  
Emanuele Ramella Pralungo

E' stata recentemente pubblicata la Relazione finale della Inchiesta pubblica relativa al progetto di termovalorizzatore, presentato dalla "A2A Ambiente" S.r.l. da installarsi nel Comune di Cavaglià (BI).

Correttamente essa recita a pag 11 " *la legge regionale sui rifiuti n. 24/2002 aveva inserito all'articolo 3 la previsione di programmi provinciali, da adottarsi in coerenza con la legge regionale n. 44/2000; tuttavia tale previsione a carico delle Province/Città Metropolitana di Torino non è più presente nella nuova legge regionale n. 1/2018, che ha abrogato la precedente legge regionale n. 24/2002, facendo così venir meno sia la previsione a carico di Province e Città Metropolitana di Torino di adottare ed aggiornare una propria programmazione sui rifiuti, sia l'operatività stessa di tali strumenti di programmazione; il tutto a favore di un nuovo sistema di governance riguardante la gestione dei rifiuti sul quale non ci si dilunga, ma che intrinsecamente modifica gli strumenti programmatici delle Amministrazioni locali.* "

Ciò era già noto e ci induce a chiederci ancora una volta che senso abbia tale procedimento di valutazione della proposta di A2A da parte della Provincia di Biella nel momento in cui a tutt'oggi la programmazione regionale non prevede la realizzazione di alcun inceneritore in regione Piemonte.

Qualora si intenda proseguire in tale procedimento di valutazione facciamo notare che la Relazione Finale di cui sopra si presenta in alcuni punti confusa ed ambigua per cui vi chiediamo alcuni chiarimenti.

Gli estensori si definiscono " Organismo Collegiale Inquirente " ed a pag 71 scrivono , con riferimento alla Valutazione di Impatto sanitario : " *La sua effettuazione è a carico del proponente e valutata dall'Autorità Competente (La Provincia di Biella) che in questo caso ha istituito una Commissione Pubblica per valutare nel merito le osservazioni pervenute, ivi comprese quelle relative alla componente salute.* "

*Il proponente ha svolto la fase di Assessment di propria competenza tralasciando le fasi di Screening e Scoping (parzialmente) che sono di competenza dell'autorità competente e procedente. La commissione non ha pertanto svolto nessuna valutazione di impatto propria ma ha valutato la VIS effettuata dal proponente e oggetto delle osservazioni pervenute.* "

Di quale Commissione si tratta ? Dal testo sembra che lo scrivente Organismo Collegiale Inquirente si autodefinisca anche " Commissione Pubblica ".

Ed ancora più oltre : " *La commissione concorda sul fatto che mancano, per i parametri citati, le mappe delle ricadute e delle deposizioni nei due scenari (sono presenti, per tali parametri, le mappe delle deposizioni prodotte dal nuovo impianto) e ne richiede la messa a disposizione.* "

Sappiamo che con informativa del 14\12\21 la Provincia di Biella ha richiesto ad ARPA ed ASL di occuparsi della Valutazione di Impatto Sanitario, non ad una " Commissione Pubblica " né all'Organismo Collegiale Inquirente " come invece scrive la Relazione Finale.

Cogliamo l'occasione per ribadire quanto già da noi chiesto nelle osservazioni inviate e nel corso della audizione nella Inchiesta pubblica e cioè che tale V.I.S. sia affidata, a spese del proponente il progetto, ai professionisti di ISPRA che attualmente in Italia sono tra i più esperti e capaci avendo contribuito a redigere le Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità per la V.I.S.

Chiediamo inoltre che , per la fase di "Screening" di detta V.I.S. si esegua fra le altre indagini , un biomonitoraggio dei metalli pesanti nelle unghie dei piedi dei bambini così come raccomandato dal Position Paper della Associazione Italiana di Epidemiologia citato dal vostro stesso Organismo Collegiale Inquirente a pag 64 là dove scrive : " *Per il superamento dei limiti degli studi fino a oggi condotti, si raccomanda:*

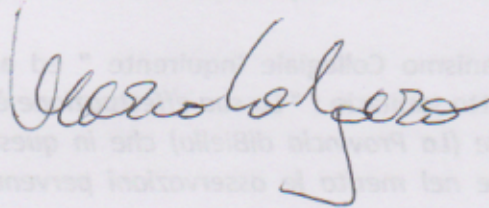
- *l'uso di modelli evoluti di dispersione degli inquinanti*
- *l'attivazione di studi prospettici possibilmente multicentrici, con particolare attenzione al controllo sistematico dell'interferenza di altri fattori*
- *l'uso di procedure di biomonitoraggio, in particolare sui gruppi più vulnerabili (bambini, donne in gravidanza, malati cronici)*
- *la sperimentazione di studi di risk assessment.* "

Tale tipo di biomonitoraggio la letteratura ha dimostrato essere molto utile per valutare l'attuale carico di inquinanti già presenti negli organismi in modo da poter meglio decidere se esporre tale categoria di soggetti fragili ( i bambini ) ad ulteriori inquinanti ( si veda ad esempio Peiwei Xu et al. " *Body burdens of heavy metals associated with epigenetic damage in children living in the vicinity of a municipal waste incinerator* " - Chemosphere 229 (2019) 160e168 ).

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti

Per ISDE Piemonte – Associazione Medici per l'Ambiente

Dr Marco Calgaro  
medico – chirurgo



**Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia**

Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)

Via XXV Aprile, 34– 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

email: [isde@ats.it](mailto:isde@ats.it) - <http://www.isde.it>